

MARTEDÌ APPUNTAMENTO DECISIVO IN CONSIGLIO A VADO

Piattaforma, il Pd si schiera «Sì all'accordo o alle urne»

Voto unanime del coordinamento provinciale, ex Margherita compresi

IL SINDACO Giacobbe aveva chiesto al nuovo partito un pronunciamento chiaro. Lo ha avuto. Il coordinamento provinciale del Pd è sceso in campo con decisione a favore dell'accordo sulla piattaforma portuale di Vado. Lo ha fatto alla vigilia dell'appuntamento decisivo in consiglio comunale, fissato per martedì. L'atto è il primo formale intervento politico del coordinamento varato appena due settimane fa. Inoltre, il documento è stato approvato all'unanimità (una trentina i presenti): ovvero ha avuto il via libera anche da parte delle componenti ex Margherita, partito che a Vado ha dato battaglia e filo da torcere al sindaco Giacobbe. In particolare, il coordinatore provinciale e consigliere regionale Michele Boffa è sceso in campo con decisione a favore dell'accordo. Il Pd dice a chiare lettere che se l'accordo non passerà, si dovrà tornare alle urne.

«La realizzazione della piattaforma di Vado - si legge nel documento redatto dal coordinatore provinciale Giovanni Lunardon - rappresenta non solo un'opera di interesse nazionale, ma un fondamentale elemento di crescita del sistema locale, dell'economia vadese e provinciale, oltre che un rafforzamento del sistema portuale ligure e dell'Alto Tirreno. Una grande occasione per rendere più forti i nostri territori, più competitiva la nostra economia, più sicura e stabile l'occupazione». Prosegue il documento: «Questa opportunità di sviluppo, che vede per la prima volta in Italia il ricorso al metodo dell'extragetito fiscale per il suo finanziamento e l'intervento del più grande operatore logistico del mondo, Maersk Sea Land, avviene in un quadro di forte rapporto con il tema della sostenibilità ambientale e della qualità urbana. Così è stato al tempo della prima intesa sul Piano Regolatore portuale, puntualmente votata dal consiglio comunale di Vado, quando l'originaria proposta di piattaforma è



Piattaforma di Vado, martedì in consiglio l'accordo di programma

stata fortemente ridimensionata dall'allora amministrazione Peluffo. Così è stato nel momento in cui il Comune di Vado guidato dalla giunta di Carlo Giacobbe ha posto il tema del masterplan di Porto Vado, un insieme di interventi per complessivi 30 milioni di euro, finalizzati non solo a mitigare l'impatto ambientale della piattaforma rispetto al tessuto urbano di Vado, ma ad innestare in quel tratto di costa nuove attività (polo nautico, polo pesca, polo cantieristica), nuove funzioni di tipo pubblico (polo museale, auditorium, piscina), aree verdi e servizi per la città. Così è stato per gli interventi che hanno visto impegnata in questi ultimi mesi l'amministrazione di Vado, d'intesa con l'Autorità portuale, il soggetto attuatore e le altre

istituzioni, allo scopo di ridurre ulteriormente la superficie della piattaforma, migliorare le infrastrutture d'accesso alla stessa (soprappasso dell'Aurelia e nuovo casello a Bossarino) e rendere più sicura la circolazione delle acque». Prosegue il documento: «L'amministrazione è sempre stata coerente con gli impegni assunti. Non si può neppure dire che si arrivi al consiglio comunale di martedì impreparati. Questo tema non solo è stato oggetto di discussioni e votazioni più volte in consiglio comunale, sia nel passato mandato che nel precedente, ma era anche contenuto in modo aperto e trasparente nel programma con cui la coalizione che ha sostenuto Carlo Giacobbe si è presentata alle elezioni». Infine: «Anche i temi sollevati



IL DOCUMENTO APPROVATO

Il voto di martedì sarà il banco di prova in cui riconoscere le forze impegnate a sostenere il futuro

recentemente da alcuni consiglieri hanno ricevuto risposte positive. A fronte di tutto questo appaiono sempre più incomprensibili distinguo e contrarietà in particolare da parte di chi ha condiviso tutto il percorso svolto fin qui. Ora è giunto il momento di assumere una decisione, votando lo schema di accordo di programma condiviso da tutti gli Enti interessati in Conferenza di Servizi e aprendo così una nuova prospettiva di crescita per Vado, per la Valle Bormida, per l'intera provincia». Conclude il coordinamento del Pd: «Il voto di martedì sarà il banco di prova in cui si riconosceranno le forze realmente impegnate a sostenere in modo concreto e non solo a parole il futuro della comunità di Vado. Se l'accordo di programma non passerà in consiglio, vorrà dire che non c'è più maggioranza e che occorrerà richiamare alle urne i cittadini di Vado. In caso di voto favorevole sull'accordo di programma l'amministrazione si è impegnata, prima di pervenire alla firma, ad attivare una vasta consultazione popolare. È questa una scelta coraggiosa, una scelta di democrazia».

A. G.

CELLE

Anziana si presenta al casello «Non so chi sono e dove abito»

HA TROVATO AIUTO nel casello dell'autostrada di Celle, dopo essersi persa e aver camminato per oltre dieci chilometri. Si è conclusa tra le braccia di un esattore dell'autostrada, che l'ha soccorsa insieme con una pattuglia della polstrada, l'avventura di una donna savonese di ottant'anni che, dopo essere uscita di casa, aveva perso la memoria e la strada.

L'esattore, Mario B., ha visto l'anziana avvicinarsi salendo a piedi lungo la rampa che dalla via Aurelia porta al casello di Celle.

Le ha domandato se avesse bisogno di aiuto e lei ha risposto: «Non so chi sono, non mi ricordo dove abito».

Dopo averle offerto un po' d'acqua, l'esattore ha chiesto se avesse bisogno di un'ambulanza, ma lei gli ha risposto candidamente: «Preferisco restare un po' qui con lei, che è così gentile». La donna ha raccontato di essere un'insegnante in pensione ed

ha aggiunto con rammarico: «Che vergogna se mi vedessero ora i miei allievi, smarrita senza ricordare dove abito».

In ogni caso l'operatore ha chiesto l'intervento della pattuglia della polstrada, gli agenti hanno controllato se l'anziana avesse con sé i documenti. Ma senza esito. Allora hanno diramato un avviso ai comandi di polizia, carabinieri e vigili urbani della zona per verificare se ci fossero denunce di persone scomparse. La donna nel frattempo aveva raccontato di avere una sorella, ancora più anziana, ad Arenzano.

Alla fine le indagini hanno permesso di appurare che l'anziana era partita da Savona, zona Fornaci, a piedi. Dopo aver percorso oltre 12 chilometri è arrivata al casello di Celle, dove ha trovato i suoi salvatori. Dopo quattro ore di ricerche, è arrivata in taxi al casello la badante dell'anziana, rintracciata dai carabinieri. G. V.

ALBISOLA

Referendum per l'unificazione la Regione rinvia la pratica

ANCORA UN RINVIO per la discussione sul referendum per unire le due Albisole in un solo comune. Il Consiglio regionale, che avrebbe dovuto analizzare l'iter per arrivare alla consultazione degli abitanti, ha deciso di rinviare la delibera che avrebbe affidato al Presidente della giunta regionale il compito di indire il referendum consultivo.

Torna quindi in alto mare il procedimento per arrivare alla fusione delle due Albisole. Già nello scorso ottobre il Consiglio regionale aveva votato la proposta di legge referendaria: per il via libera sarebbe stato necessario l'appoggio dei due terzi dell'assemblea (poiché il consiglio comunale di Albissola Marina si era già espresso negativamente), ma a favore del progetto avevano votato solo 13 consiglieri, mentre dieci erano stati i voti contrari. Gli adempimenti previsti dalla legge sono stati

eseguiti, ma ora sia il Comitato promotore sia il Comune di Albisola Superiore (che si era dichiarato a favore della fusione) hanno chiesto di non approvare la proposta qualora il referendum consultivo non abbia ottenuto il risultato positivo in ciascuno dei due comuni.

A frenare i lavori sono le perplessità legate al fatto che la normativa regionale incentiva le ipotesi di unione dei comuni sotto ai cinquemila abitanti, e quelle legate alla differenza tra il numero di abitanti dei due Comuni (Albisola Superiore ne ha circa il doppio di Albissola Marina: 12mila contro seimila) e quindi le necessità di un calcolo delle preferenze più complesso, che vada oltre la semplice maggioranza dei votanti. Dopo la bocciatura del doppio quorum si punta quindi ad organizzare un doppio referendum. G. V.

Arredamenti
IL TRIANGOLO
Progetti per la Casa

Regalati un Natale comodo.

FINO AL 10 GENNAIO 2008
potrete regalarvi un divano, una poltrona, un letto...
a prezzi di vera OCCASIONE!

Ampio divano ad angolo
in tessuto completamente
sfoderabile
Dim. 327 x 227 € 2.850,00

Divano in tessuto completamente
sfoderabile - Dim. 182 x 90
€ 1.450,00

Letto in tessuto completamente sfoderabile
(vasta scelta di tessuti e pelli a campionario)
€ 1.200,00

Poltrone fisse o con
movimento a partire da
€ 680,00

Su tutti gli acquisti ti offriamo l'opportunità di pagare in
24 comode rate a tasso "zero", prima rata dopo 6 mesi.
Prodotti realizzati con materiali di alta qualità con garanzia di 10 anni.

Cairo Montenotte (SV) • Via Martiri della Libertà, 57 • tel. 019 500477 • 019 503287 • fax 019 5091407 • info@iltriangolo.net
www.iltriangolo.net

Arredamenti
IL TRIANGOLO
Progetti per la Casa